



# LA ZANZARA

Foglio di informazione a cura  
del Comitato di Quartiere di Levata



## Centro IO TI ASCOLTO

per appuntamenti  
349.2917571 •  
349.0088253

## Il Circolo dei Lettori

si riunisce ogni mese  
vedi [www.levata.org](http://www.levata.org)

## Continuano le adesioni al Circolo dei Lettori

per i bambini  
della scuola primaria  
[0376 290376 • 0376  
290018]

## Proponiamo anche il Circolo dei Pittori

per i bambini della  
primaria  
[0376 290376 • 0376  
290018]



## Portavoce di Frazione

in diretto contatto con  
il Comune

**ogni Mercoledì**  
presso la Sala Civica  
di Levata  
dalle 18:00  
alle 19:00.

 LA PRIMA PAGINA

# Questa è Levata

*La principale frazione del Comune di Curtatone*

**I**l toponimo "Levata" (l'alvada - sulle montagne di Levata) connota una posizione di alto morfologico naturale che separa la zona da una depressione palustre; ben visibile è il notevole dislivello che separa Levata dalla prospiciente area valliva lasciata dal Fiume Mincio. La posizione, vantaggiosa, ha conferito al territorio una naturale predisposizione all'occupazione antropica.

Non si hanno dettagliate notizie sull'origine dei primi insediamenti nella frazione, tuttavia si fa riferimento a Levata già nell'anno 1100.

In origine la frazione era composta da pochi fabbricati ubicati nell'area della Chiesa; l'espansione rilevante si è avuta negli ultimi decenni, passando dagli 800 abitanti residenti nel 1968 all'attuale orientamento verso i 5000.

Una previsione

espansiva di questa entità deve essere accompagnata da un adeguato ampliamento dei servizi e delle infrastrutture per evitare ricadute negative sia sul territorio che sui cittadini.

Levata sta pagando le conseguenze di una superficiale gestione urbanistica e di carenze nella pianificazione dei servizi locali indispensabili per la quotidianità di una frazione indirizzata ad ospitare tanti residenti.

Le problematiche "forti" della frazione sono state nuovamente illustrate all'Amministrazione Comunale nell'assemblea del 5 novembre scorso:

- Lottizzazione Edera
- Viabilità
- Allagamenti
- Stazione ferroviaria
- Via Rubens
- Centro di Levata
- Sala civica
- Via Costituzione
- Riqualficazione area Ex Comac.

Ad ogni problema illustrato il Sindaco e/o

gli Assessori delegati hanno cercato di dare risposte, il più delle volte generiche, vuoi perché l'Amministrazione si è insediata da poco per cui ancora non ha affrontato nel dettaglio le problematiche, vuoi perché alcune di esse sono molto complesse per cui al momento non ne vedono soluzione, vuoi perché alcuni temi trattati vanno oltre le competenze delle figure delegate. Fatto sta che non si va oltre! restano sul tavolo della discussione ipotesi, promesse e soprattutto "non si può fare, non è possibile". Per gli abitanti di Levata accettare il fatto che, ad oggi, ancora non si possa trovare una soluzione per sistemare la viabilità della lottizzazione Edera, così pericolosa e che non si possa risolvere il problema sanitario derivante dal degrado in cui versa Edera...NON È FACILE.

Possibile che non vi sia una soluzione a breve - medio termine? possibile che gli attori della vicenda siano talmente forti e protetti dalle leggi da mettere sotto scacco un'intera frazione?

Anche la pulizia e manutenzione della prima parte del fosso Esperimento, che raccoglie le acque di scolo della frazione, sembra sia collegata alla lottizzazione Edera! Quindi nessuno lo pulisce, con le prevedibili conseguenze relative agli allagamenti.

Viene spontanea la domanda: l'Amministrazione locale NON ha alcun potere decisionale? Non può imporre ai cittadini irrispettosi delle regole di pulire i fossi? Oppure non può decidere di farlo in proprio e poi di mandare il conto a chi di dovere? Saremo costretti a rivolgerci ad Autorità superiori per vedere rispettati i nostri diritti?



LEVATA SICURA

# Il controllo del vicinato cresce

*Ma deve diventare adulto. Vediamo come fare.*

Forse non è inutile richiamare, intanto, i capisaldi su cui si basa questo strumento di controllo del territorio: ad esso possono (e dovrebbero) aderire tutti, ma non richiede né spesa di tempo, né tanto meno di denaro da parte di chicchessia. Basta essere attenti al proprio circondario, rilevando e segnalando presenze sospette: se poi abbiamo segnalato come sospetto un visitatore della famiglia vicina che si era perso e stava cercando la sua meta, niente di male, meglio una segnalazione in più, che mancare il malfattore. Ma niente atti di eroismo: gli interventi di ricerca, individuazione, riconoscimento e altri spettano solo alle forze dell'ordine, che vengono da noi allertate, e che vedono peraltro con grande favore questa nostra collaborazione attiva. A Levata abbiamo oltre 150 famiglie aderenti: se ne può vedere la distribuzione sul territorio all'indirizzo [www.levata.org/cdq2/territorio/controllo-del-vicinato](http://www.levata.org/cdq2/territorio/controllo-del-vicinato). Ma dobbiamo andare oltre. Proviamo ad immaginare quello che sarebbe possibile se una famiglia su due (o perché no? tutte!) partecipassero come sentinelle del territorio: probabilmente non un solo sconosciuto potrebbe aggirarsi fra le nostre case senza essere segnalato ed essere poi identificato dalla polizia; magari era un

innocuo distributore di volantini, ma è meglio saperlo, no? Ricordiamoci che i rapinatori di Levata erano stati visti (e notati) più volte, mentre facevano i loro sopralluoghi preventivi: se li avessimo segnalati...

Bisogna quindi andare oltre, ma vi è uno strumento che la moderna tecnologia ci offre per rendere più efficace la nostra sorveglianza, ed anche, perché no, per acquisire nuove adesioni.

Stiamo parlando di Whatsapp: per chi non la conosce, è qualcosa di simile agli SMS/MMS, ma molto più evoluta, inoltre costa quasi niente (ma richiede internet sullo smartphone). Più reti di segnalazione sono già attive sul territorio di Curtatone e funzionano egregiamente: non è ancora capitato di sventare un crimine (viene da dire: per fortuna!), ma ci siamo andati vicini.

Tuttavia questo straordinario strumento deve essere perfezionato, per consentirgli di estendersi a reti di migliaia (!) di aderenti e per essere sempre più efficace e diffuso. Vediamo come.

La prima considerazione è che una rete di allarme, per funzionare bene, deve trasmettere rigorosamente solo allarmi: non può essere un luogo per discussioni o approfondimenti, e nemmeno per generiche risposte tipo 'OK!'. In Whatsapp si può associare una specifica suoneria ad ogni gruppo di chat: in questo modo il messaggio di allerta, necessariamente urgente, può essere distinto da tutti gli altri come quello che richiede immediata attenzione da parte del ricevente. Per le discussioni, ovviamente necessarie, si può adottare il formato del forum: lo strumento è disponibile sul

sito del comitato, vedi [www.levata.org/cdq2/forum/topiclist/3](http://www.levata.org/cdq2/forum/topiclist/3).

Poi ci sono tanti accorgimenti più di dettaglio, sui quali non ci dilunghiamo: in ogni messaggio deve comparire nome e cognome del mittente (se andiamo avanti bene, dovremo sicuramente fronteggiare episodi di sciacallaggio), si deve aprire agli SMS per associare tutti coloro che hanno caro il vecchio cellulare, bisogna costituire gruppi di chat a base geografica (cioè formati da abitanti della stessa via o gruppo di vie) facenti capo ad un referente che deve ritrasmettere i messaggi agli altri gruppi interessati, ogni referente deve avere almeno due vice, in modo da assicurare una buona affidabilità di risposta in caso di indisponibilità, poi si può pensare a un codice per rendere i messaggi più sintetici, ad un pulsante per l'invio immediato di messaggi di richiesta di soccorso, e...

Vi sembra che diventi una organizzazione di tipo militare? Ma se dobbiamo essere sentinelle...

I malfattori ci scrutano? Noi di più!'





# Incroccio inadeguato e scandaloso

*L'uscita dal paese resta sempre problematica.*

Non posso non ribadire la mia "rabbia" nel vedere quell'orribile incrocio di via Costituzione con la strada Circonvallazione Sud (Spolverina).

È scandaloso che quest'incrocio sia da anni trascurato da tutte le amministrazioni di Curtatone che si sono avvicinate negli ultimi trenta

e più anni (nonostante Levata nel frattempo sia cresciuta più di tutte le frazioni del Comune di Curtatone) e che non abbiano mai pensato di rendere più fruibile e più decoroso l'incrocio di cui si parla?

È la strada più importante di servizio alla frazione e non solo, che oltretutto "ser-

ve "una zona Artigianale e Commerciale molto importante e di conseguenza molto trafficata, specialmente nelle ore di punta.

Spesso i segnali all'incrocio sono "centrati" da veicoli e rimangono per parecchio tempo in bella vista senza essere risistemati o sostituiti, i bruttissimi cordoli sono cir-

condati da erbacce perenni. Troppo spesso si è parlato della riqualificazione di via Costituzione e dell'incrocio, spero che la Nuova Amministrazione da poco insediata si faccia carico di questo annoso problema, considerandolo una priorità per la frazione e per il Comune stesso.



Lo svincolo fotografato da Google Street View.



## Altre richieste del comitato

*La nostra letterina di Santa Lucia si allunga un po'.*

Il Comitato, in occasione di alcuni incontri pubblici tenutisi a San Silvestro e Montanara ha avuto modo di discutere ulteriormente con l'assessore Luigi Gelati, al quale sono state rivolte le seguenti richieste:

Assessore, è possibile effettuare un sopralluogo insieme per verificare lo stato di

abbandono della lottizzazione Edera, della ciclabile incompiuta e dei marciapiedi oramai dominio della vegetazione?

Assessore, è possibile effettuare un sopralluogo insieme al Consorzio responsabile del Fosso Esperimento, diventato un bosco almeno nel tratto confinante con la

lottizzazione Edera, per capire chi lo deve ripulire onde permettere lo scolo delle acque della nostra frazione?

Assessore è possibile aumentare la visibilità all'incrocio tra Via Levata e Via Arginotto, chiedendo ai proprietari dei bellissimi giardini che si trovano su Via Arginotto il taglio dei rami che deborda-

no dalle recinzioni impedendone la visibilità?

Assessore è possibile fare la stessa cosa per tutti i rami che escono dalle varie recinzioni e rendono difficile la circolazione sui marciapiedi? Per esempio, i rami che escono dal giardino della scuola materna? Siamo in attesa!


 LA ZANZARA A TEATRO

# Il teatro dialettale di Levata festeggia 30 anni

*Scopriamo la XXX rassegna del teatro dialettale prevista per il 2016*

È ormai diventata una tradizione questa Rassegna estiva dialettale per il pubblico curtatonese che ad ogni rappresentazione fa registrare rilevante affluenza. Le Compagnie teatrali provenienti dalla provincia si sono alternate nelle passate edizioni ed hanno sempre, con spettacoli inediti, raccolto il favore del pubblico.

“Divertirsi prima ancora di divertire”: è questo il motto che anima la maggior parte delle compagnie filodrammatiche mantovane impegnate da anni a tenere viva quella tradizione chiamata “dialetto”.

La finalità è quella di valorizzare la più fondamentale delle espressioni della tradizione locale che è la nostra lingua. Costruire un cartellone di eventi teatrali in dialetto mantovano significa

riconoscere l'importanza del dialetto e contribuire a mantenere vivo questo idioma.

Il dialetto mantovano (dialèt mantuàn o dialèt mantfàn) è un dialetto di tipo gallo-italico della lingua emiliano-romagnola; nato dal latino volgare, innestatosi sulla lingua celtica parlata dai Galli popolanti allora la Pianura padana, nella storia ha subito diverse influenze tra cui quella longobarda ed emiliana.

Il teatro dialettale è alla portata di tutti, racchiude in sé la spontaneità e la cultura locale.

A Levata la rassegna del teatro dialettale nasce nel 1986 durante l'annuale fiera del paese, quando in Levata esistevano ben due compagnie, “I Cumediant” e “Il Cavallino” che portavano allora in scena opere di Bassani, Pre-

dari, Baboni, Morselli, Setti, Bortolotti, Salardi, Beccari e altri autori.

La compagnia “Il Cavallino” si è sciolta dopo l'ultima rappresentazione della 17esima edizione del 2003, mentre “I Cumediant” continuarono a riscuotere successi.

Il nuovo corso si apriva mantenendo viva la tradizione per la cittadinanza delle commedie dialettali nei venerdì di luglio.

La prima sede del teatro dialettale fu il cortile della scuola elementare, con duecento posti a sedere; ora ha sede nel cortile della scuola materna dove il palco per gli spettacoli rimane montato per l'intero mese.

Quest'anno 2015 si è conclusa la 29esima rassegna dialettale, con cinque serate e un pubblico numeroso; l'aspettativa dei cittadini è

quella di arrivare alla 30esima edizione! L'impegno degli organizzatori sarà certamente grande, l'Amministrazione comunale si è detta disponibile per intervenire sia sul piano economico che su quello organizzativo, avendo decretato che il TEATRO DIALETTALE SI FARA' A LEVATA.

Gli organizzatori stanno valutando la possibilità rispolverare commedie di un tempo, quelle dei primi anni, alternando le rappresentazioni con una rassegna canonica in dialetto.

Il Comitato di Quartiere, da sempre organizzatore delle serate dialettali, auspica una partecipazione ancor più numerosa dei cittadini per festeggiare insieme 30 anni della nostra storia.

*Buon Natale  
e Felice 2016*

